

Chiesa e Stato in Germania nel nuovo Concordato

La soddisfazione delle alte parti contraenti - Onorificenze e omaggi significativi - La missione di mons. Kaas - L'accordo per l'insegnamento cattolico, per i Seminari ecclesiastici, per il matrimonio religioso e per l'Azione Cattolica

ROMA, 24. pom. - Il Concordato tra la Santa Sede e la Germania, pubblicato integralmente e largamente commentato dai principali giornali del mondo, è stato ovunque accolto con entusiasmo e come un avvenimento di grande importanza. Il Concordato, che ha assunto nei secoli il distacco della Germania dal mondo cattolico, ha dato alla Chiesa cattolica in Germania una prima intesa generale, tra la Chiesa cattolica e lo Stato erede del secolare regime di Lutero, appare veramente notevole dal punto di vista storico e politico. Il Concordato, che ha dato alla Chiesa cattolica in Germania una prima intesa generale, tra la Chiesa cattolica e lo Stato erede del secolare regime di Lutero, appare veramente notevole dal punto di vista storico e politico.

Hanno grandemente contribuito al risultato felice delle trattative l'ardore e l'entusiasmo delle alte parti contraenti, la volontà franca e decisa del Cancelliere Hitler e l'attività competente ed appassionata del suo plenipotenziario Von Papen. Un contributo prezioso è stato la presenza e la partecipazione di Mons. Kaas, nel quale la Santa Sede ha visto un uomo di fede e d'intelligenza, autorevole dei suoi colleghi dell'Episcopato germanico. La reciproca soddisfazione delle alte parti contraenti è stata, alla fine, visibilmente documentata da un cordiale scambio di onorificenze e di doni.

Al Vice Cancelliere Von Papen, il Santo Padre Pio XI ha conferito la Gran Croce dell'Ordine Piano. Il Presidente del Reich ha fatto conferire al V. E. E. Balbo la Gran Croce dell'Ordine di Merito. Il V. E. E. Balbo ha ricevuto dal Santo Padre la Gran Croce dell'Ordine di Merito. Il V. E. E. Balbo ha ricevuto dal Santo Padre la Gran Croce dell'Ordine di Merito.

Questa manifestazione ufficiale del pieno gradimento della Santa Sede al Concordato, che ha dato alla Chiesa cattolica in Germania una prima intesa generale, tra la Chiesa cattolica e lo Stato erede del secolare regime di Lutero, appare veramente notevole dal punto di vista storico e politico.

La lettura del testo integrale e il riassunto della sostanza delle clausole fondamentali del testo, più che sufficiente per confermare la prima impressione, che, cioè, il Concordato può essere definito un atto di grande importanza, non meno di quelli che l'hanno preceduto, come un esempio della perfetta conciliabilità tra la Chiesa e lo Stato, e della piena prerogativa sovrana della Chiesa e dello Stato di difendere la loro libertà di azione e di pensiero, e di difendere la loro libertà di azione e di pensiero.

Il Concordato tra la Santa Sede e la Germania, pubblicato integralmente e largamente commentato dai principali giornali del mondo, è stato ovunque accolto con entusiasmo e come un avvenimento di grande importanza. Il Concordato, che ha assunto nei secoli il distacco della Germania dal mondo cattolico, ha dato alla Chiesa cattolica in Germania una prima intesa generale, tra la Chiesa cattolica e lo Stato erede del secolare regime di Lutero, appare veramente notevole dal punto di vista storico e politico.

Il Concordato tra la Santa Sede e la Germania, pubblicato integralmente e largamente commentato dai principali giornali del mondo, è stato ovunque accolto con entusiasmo e come un avvenimento di grande importanza. Il Concordato, che ha assunto nei secoli il distacco della Germania dal mondo cattolico, ha dato alla Chiesa cattolica in Germania una prima intesa generale, tra la Chiesa cattolica e lo Stato erede del secolare regime di Lutero, appare veramente notevole dal punto di vista storico e politico.

questo proposito la concezione totalitaria che ha dello Stato il Cancelliere Hitler.

Per la legittimità e l'attività delle associazioni di Azione Cattolica sono ammessi, oltre naturalmente, gli scopi religiosi, culturali e caritativi, anche altri scopi, fra i quali i sociali e professionali. Unica limitazione, la non appartenenza a partiti politici, che, del resto, sono tutti sciolti in Germania, ad esclusione del nazionalsocialismo, diventato ormai regime.

Alle attuali particolari condizioni della Germania si deve, al di fuori della condizione dell'articolo 22 dell'interpretazione, che è bene delimitata dal Protocollo finale, che impegna il Governo a prendere ogni misura a garanzia delle confessioni cattoliche e specifiche che nessuna limitazione sarà posta ai sacerdoti ed ai religiosi nell'insegnamento e spiegare pubblicamente, come loro dovere, le dottrine e le massime della Chiesa, non solo domestiche, ma anche morali.

I rapporti tra la Chiesa e lo Stato hanno un favorevole regolamento anche per le altre materie ecclesiastiche, in tutte le zone d'interesse del diritto pubblico e privato. Lo Stato riconosce alla Chiesa il diritto di regolare e amministrare i propri affari, di emanare leggi e ordinanze per i propri membri, di comunicare in piena libertà con i vescovi e con i fedeli di risentire entrate, di prendere provvedimenti nell'ambito della propria competenza. Agli ecclesiastici, agli ordini e alle congregazioni religiose sono concessi privilegi, esenzioni e riconoscimenti giuridici conformi al diritto canonico.

La Chiesa e lo Stato in Germania hanno così regolato definitivamente, con reciproca comprensione e con volontà concordata di pacificazione religiosa e di progresso civile, i loro rapporti.

Un'altra grande Potenza, che è in Europa uno dei pilastri di qualsiasi futuro ordinamento universale per la salvezza della Civiltà e per l'avvento della Pace, è entrata per questa via maestra nella grandiosa impresa apostolica di Pio XI. Il suo aver fatto, da undici anni animosamente, svolgere il suo poderoso programma di restaurazione e ricostruzione cristiana, dare Dio ai popoli e ai popoli a Dio.

Il Vescovo, il quale ha avuto parole augurali per tutti ed ha risposto con il saluto romano al saluto degli ufficiali.

Nel pomeriggio alle ore 17 S. E. Balbo si è recato all'Hotel Roosevelt per incontrare Post e rallegrarsi con lui per il superbo volo compiuto in sette giorni intorno al mondo.

Alle parole del Ministro che affermava che Wiley Post aveva toccato il limite massimo dell'umano per vivere lo spazio in rapidità, Post ha risposto facendo un grande elogio alla crociera italiana e dichiarando che Balbo è il leader dell'aviazione mondiale.

L'incontro tra Post e Balbo ha suscitato grande sentimento di simpatia nella popolazione della metropoli americana, la quale vede nel gentile episodio di cameratismo ancora una prova dell'amicizia tra i due paesi.

Alle ore 20 S. E. Balbo radunava all'Albergo Ambassador tutti gli ufficiali della crociera a rapporto, impartendo le disposizioni per la partenza. I giornali commentando con parole d'elogio il fatto che Balbo abbia riunito, in un giorno solo, tutti i festeggiamenti preparati per la squadra atlantica a New York e rilevavano che gli equipaggi riprendono dopo breve sosta, il grande viaggio transatlantico colto stesso spirito e lo stesso stile che hanno caratterizzato il volo di andata.

Tra i commenti è da rilevare quello del Daily Mirror. Esso dice: «Tanto è stato scritto nei riguardi del magnifico gesto del Balbo la quale ha inviato la squadra aerea negli Stati Uniti che qualsiasi ulteriore commento è superfluo. Il successo parla da sé. Esso è la prova, per gli Stati Uniti, della cordialità della grande nazione italiana verso questo paese nel quale prosperano molti italiani».

Anche la giornata odierna degli equipaggi atlantici qualunque sera di cerimonie ufficiali è stata caratterizzata da molte dimostrazioni di affetto e simpatia verso il gen. Balbo e i suoi equipaggi. In serata S. E. Balbo si è recato all'aeroporto Floyd Bennett per incontrare i coniugi Mollison che dovevano arrivare in volo dall'Inghilterra in aereo per il loro ultimo volo. Pochi minuti prima di salire a bordo dell'aereo, il capitano Mollison ha fatto un breve discorso ai suoi equipaggi e ai loro familiari, che si attendono a tutto il loro apparecchio ed i loro cari in vista degli ulteriori 8000 chilometri che si attendono.

Come già disse a Vostra Eccellenza, sono perfettamente tranquillo sopra l'efficienza degli idronauti, che non hanno sofferto per il lungo viaggio compiuto. Confermo a Vostra Eccellenza lo stile perfetto dei nostri equipaggi, che gli americani citano a modello di impeccabile disciplina e di correttezza.

ritto Canonico. Le necessarie intese con i governi degli Stati particolari, o col Governo del Reich per le circoscrizioni diocesane, per le parrocchie, per il conferimento dei benefici ed uffici ecclesiastici, per la nomina dei vescovi, per la nomina dei superiori religiosi e dei sacerdoti con cariche ecclesiastiche, cura d'anima e compiti educativi, non oltrepassano le misure comuni a tutti i concordati. Sono le reciproche convenienze pratiche del dovere.

Sommi Poteri per il raggiungimento dei fini rispettivi, senza detrimento, anzi con beneficio della sovranità autonoma così della Chiesa, come dello Stato. Anche la comunicazione preventiva al Luogotenente del Reich per la nomina degli Arcivescovi, Vescovi, coadiutori con diritto di successione e Prelati nullius (art. 14, capoverso 2, n. 2) non importa, come dichiara il Protocollo finale, «un diritto di veto da parte dello Stato».

Chiesa e Stato in Germania hanno così regolato definitivamente, con reciproca comprensione e con volontà concordata di pacificazione religiosa e di progresso civile, i loro rapporti.

Un'altra grande Potenza, che è in Europa uno dei pilastri di qualsiasi futuro ordinamento universale per la salvezza della Civiltà e per l'avvento della Pace, è entrata per questa via maestra nella grandiosa impresa apostolica di Pio XI. Il suo aver fatto, da undici anni animosamente, svolgere il suo poderoso programma di restaurazione e ricostruzione cristiana, dare Dio ai popoli e ai popoli a Dio.

Il Vescovo, il quale ha avuto parole augurali per tutti ed ha risposto con il saluto romano al saluto degli ufficiali.

Nel pomeriggio alle ore 17 S. E. Balbo si è recato all'Hotel Roosevelt per incontrare Post e rallegrarsi con lui per il superbo volo compiuto in sette giorni intorno al mondo.

Alle parole del Ministro che affermava che Wiley Post aveva toccato il limite massimo dell'umano per vivere lo spazio in rapidità, Post ha risposto facendo un grande elogio alla crociera italiana e dichiarando che Balbo è il leader dell'aviazione mondiale.

L'incontro tra Post e Balbo ha suscitato grande sentimento di simpatia nella popolazione della metropoli americana, la quale vede nel gentile episodio di cameratismo ancora una prova dell'amicizia tra i due paesi.

Alle ore 20 S. E. Balbo radunava all'Albergo Ambassador tutti gli ufficiali della crociera a rapporto, impartendo le disposizioni per la partenza. I giornali commentando con parole d'elogio il fatto che Balbo abbia riunito, in un giorno solo, tutti i festeggiamenti preparati per la squadra atlantica a New York e rilevavano che gli equipaggi riprendono dopo breve sosta, il grande viaggio transatlantico colto stesso spirito e lo stesso stile che hanno caratterizzato il volo di andata.

Tra i commenti è da rilevare quello del Daily Mirror. Esso dice: «Tanto è stato scritto nei riguardi del magnifico gesto del Balbo la quale ha inviato la squadra aerea negli Stati Uniti che qualsiasi ulteriore commento è superfluo. Il successo parla da sé. Esso è la prova, per gli Stati Uniti, della cordialità della grande nazione italiana verso questo paese nel quale prosperano molti italiani».

Anche la giornata odierna degli equipaggi atlantici qualunque sera di cerimonie ufficiali è stata caratterizzata da molte dimostrazioni di affetto e simpatia verso il gen. Balbo e i suoi equipaggi. In serata S. E. Balbo si è recato all'aeroporto Floyd Bennett per incontrare i coniugi Mollison che dovevano arrivare in volo dall'Inghilterra in aereo per il loro ultimo volo. Pochi minuti prima di salire a bordo dell'aereo, il capitano Mollison ha fatto un breve discorso ai suoi equipaggi e ai loro familiari, che si attendono a tutto il loro apparecchio ed i loro cari in vista degli ulteriori 8000 chilometri che si attendono.

Come già disse a Vostra Eccellenza, sono perfettamente tranquillo sopra l'efficienza degli idronauti, che non hanno sofferto per il lungo viaggio compiuto. Confermo a Vostra Eccellenza lo stile perfetto dei nostri equipaggi, che gli americani citano a modello di impeccabile disciplina e di correttezza.

Un sopralluogo del Min. Di Crollalanza ai lavori della camionabile Genova-Serravalle.

GENOVA, 24. pom. - Proveniente da Roma è giunto il S. E. Di Crollalanza, Ministro del LL. PP., per rendersi personalmente conto dello stato di avanzamento dei lavori della camionabile Genova-Serravalle.

Un discorso dell'on. Casalini al Consiglio dell'Istituto dell'Esportazione

ROMA, 24. pom. - Sotto la presidenza dell'on. Casalini si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio generale dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione.

L'on. Casalini aperta la seduta ha pronunciato un importante discorso sulla situazione economica mondiale, sui traffici con speciale riguardo al nostro paese.

Gli scambi internazionali. Egli ha messo in rilievo la tendenza alle ulteriori riduzioni verificatesi negli scambi internazionali del primo semestre del 1933 in confronto al 1929, riduzioni che culminano con quella del 5 per cento verificatasi nel commercio degli Stati Uniti.

L'Italia con una riduzione del 67,2 per cento nell'importazione, del 58,7 per cento nell'esportazione, occupa il 50 posto per le prime ed il 90 posto per le seconde. La posizione relativa dell'Italia che è una delle migliori, si ripercuote nel saldo della bilancia commerciale, che da 4379 milioni nel 1929 si è ridotta a 799 milioni nel 1933. Considerando gli altri dati della situazione economica mondiale essi presentano tendenze contraddittorie di miglioramento negli indici dell'industria e dell'agricoltura, di stasi, meno che in Germania e negli Stati Uniti dove si verifica un miglioramento, per la disoccupazione di diminuzione per i prezzi all'ingrosso in confronto del giugno del 1932, ma di aumento in confronto degli ultimi mesi del 1933, di aumento dell'indice dei valori di borsa e di diminuzione per le riserve delle banche di emissione, meno che per quelle della Gran Bretagna e dell'Italia, le cui riserve sono aumentate da 5887 milioni di lire a 6557 milioni negli ultimi 6 mesi.

L'Italia è l'unico paese, dove non si lamenta la esaurizione dell'oro ed ove invece il risparmio porta con piena fiducia allo Stato il suo averi sotto forma di risparmio sia sotto forma di oro in metallo.

L'oratore ha osservato che davanti al generale ripiegamento dei traffici il criterio di valutazione più realistico per giudicare la situazione del commercio delle singole nazioni è quello del saldo della bilancia commerciale, che unito poi agli altri indici economici generali può permettere una valutazione delle situazioni generali economiche dei singoli paesi.

In base a questo criterio presentiamo quindi sintomi di miglioramento nel 1.° semestre del 1933 i seguenti paesi: Italia, Gran Bretagna, Belgio, Paesi Bassi, Svizzera, Giappone, Grecia, Ungheria, Austria. Sono invece peggiorate le condizioni in Germania, Francia, Cecoslovacchia, Stati Uniti, Argentina, Polonia, Bulgaria, Turchia.

L'Italia verso il pareggio dell'intercambio. Nelle condizioni dell'Italia si nota un innegabile orientamento verso il pareggio dell'intercambio con i vari paesi, ad eccezione di alcuni verso lo sbilancio passivo si è accentuato come verso la Gran Bretagna, il Brasile e il Canada. L'intercambio con altri mercati, pur rimanendo attivo, presenta una contrazione: così accade con la Francia, Svizzera, Germania ed Austria. D'altra parte lo sbilancio passivo che si aveva nel 1931 con vari paesi si è andato attenuando. Infine il nostro commercio presenta anche dei casi di miglioramento dell'attivo, nell'intercambio con l'Olanda tenuto conto della riduzione dei prezzi e con la Turchia.

Considerando le principali categorie, che costituiscono la nostra importazione, è da rilevare che quella della materia prima destinata, a coprire il fabbisogno delle industrie nazionali ha denotato nel 1932 una contrazione complessiva del 21 per cento che risulta sensibilmente inferiore a quella segnata dalle altre categorie.

L'esportazione dei prodotti finiti nel 1932 ha risentito in maniera più accentuata la ripercussione della crisi soprattutto in relazione dei gruppi dei manufatti in genere, degli autoveicoli, dei cappelli ecc.

Tuttavia è interessante porre in rilievo l'incremento che nei primi 5 mesi di quest'anno hanno avuto le esportazioni di tessuti di cotone, di lana, di pelle, di cinesi di rayon, di autoveicoli ecc.

Relativamente ai nostri mercati di approvvigionamento constatiamo che gli Stati Uniti hanno contribuito nel 1932, pressoché nella stessa proporzione della Germania alle nostre importazioni; mentre nel 1931 essi stavano al secondo posto.

I mercati di sbocco. Per quanto riguarda i nostri mercati di sbocco il primo posto che era occupato dalla Gran Bretagna è stato assunto nel 1932 dalla Germania se si tiene conto della Francia, della Polonia, della Romania, l'Ungheria, la Finlandia, Danzica, la Persia, l'Austria, il Marocco, l'Egitto e la Somalia.

Nei primi mesi del corrente anno segnano aumento le nostre vendite alla Cecoslovacchia, alla Polonia, all'Ungheria, all'Africa meridionale britannica, all'Egitto, all'Argentina ed al Brasile.

L'on. Casalini afferma che il significato delle statistiche doganali va interpretato di fronte alle nuove condizioni in cui si svolge il commercio internazionale collegandolo con la realtà dei fatti, dato che in parecchi casi nei riguardi delle bilancie dei pagamenti le partite attive correnti registrate dalle statistiche doganali si mutano per la deficiente solvibilità del debitore in perdite o nella migliore ipotesi in esportazione di capitali.

Esportare senza sicurezza di incassare e con scadenza assai lunga sono operazioni che non sono consigliabili per nessuna nazione e ancor meno per una nazione non ricca come la nostra.

Per questo il governo fascista ha sempre più, mano mano che la crisi economica progredisce, posto attenzione alla natura dei crediti che venivano a crearsi come contropartita alle nostre esportazioni ed ha preferito non incoraggiare l'emigrazione di capitali italiani all'estero.

Ci siamo trovati così fra le nazioni, meno impresse con crediti congelati. Questa condotta prudente dell'esportazione italiana è una delle manifestazioni del sano realismo che il genio del Capo del Governo ha impresso nella nostra politica economica.

Il Presidente del I.N.E. si sofferma poi a considerare la partita dei pagamenti e rileva che essa dal 1921 oscilla intorno al pareggio. Chiarisce poi la politica economica seguita dal governo fascista per ottenere questo risultato riducendo lo sbilancio commerciale.

L'azione dell'I. N. E. L'oratore dimostra poi l'azione multiforme dell'I.N.E. per favorire il commercio di esportazione e per rimuovere nei limiti del possibile i continui ostacoli frapposti ai traffici dei nostri prodotti.

Allo scopo di rendere sempre più efficienti i servizi dell'I.N.E. è stato dato maggior sviluppo agli uffici tecnici. Oltre agli uffici specializzati per l'agricoltura, sono in via di organizzazione 4 altri uffici per le industrie tessili, meccaniche, chimiche, dell'abbigliamento e arredamento.

Nel campo dell'esportazione agricola l'I.N.E. si è particolarmente occupato della produzione e del commercio degli agrumi e dei derivati che si trovano in un grave stato di crisi.

Dopo aver illustrato il commercio delle frutta fresche con particolare riguardo alle pesche, che ne costituiscono la quota più importante, l'oratore afferma che è stata rivolta particolare cura sia alla propaganda a mezzo della fiera che a mezzo della pubblicità. Si è data un'efficace collaborazione alle fiere di Milano e di Bari curando la propaganda presso i commercianti all'estero.

Tra le fiere estere l'I.N.E. ha partecipato come al solito a quella di Lipsia ed inoltre a quella di Budapest di Parigi interverrà pure a quella di Utrecht.

Sulla relazione dell'on. Casalini vivamente applaudito hanno preso la parola diversi oratori dopo di che la relazione stessa è stata approvata all'unanimità.

Si è quindi proceduto alla rinnovazione del Comitato tecnico del quale sono stati chiamati a fare parte oltre al gr. Uff. Anzillotti, Direttore generale del commercio quale presidente di diritto, i seguenti consiglieri, gr. uff. Ciancagelli, Don Pietro Colonna, gr. uff. Fresco, comm. Gattamorta, gr. uff. Garofalo, gr. uff. Guarneri, gr. uff. Mariotti, gr. uff. Marozzi, gr. uff. Mathis, on. Pala.

56223 viaggiatori coi treni popolari di domenica. ROMA, 24. pom. - Ieri 23 con 65 treni popolari su un percorso medio di andata e ritorno di Km. 384 furono trasportati sulle ferrovie dello Stato 56.223 viaggiatori.

I coniugi Mollison feriti nell'atterrare dopo la trasvolata atlantica. NEW YORK, 24. pom. - Gli aviatori Mollison, dopo avere sorvolato l'Atlantico impiegando 29 ore, sono stati costretti ad atterrare all'aeroporto di Bridgeport nel Connecticut a mezz'ora da New York. Nell'atterraggio l'apparecchio è capovolto e gli aviatori sono stati lanciati fuori dalla carlinga. Mollison ha riportato ferite al viso e alle gambe. La signora Mollison contusioni al petto e una ferita alla mano destra. Soccorsi e trasportati all'ospedale i due aviatori non hanno perso la conoscenza.

Interrogato, l'aviatore Mollison ha detto di essere stato costretto ad atterrare per mancanza di benzina ed è rimasto assai contrariato di non avere potuto giungere a New York dove lo attendevano migliaia di persone. Anche la stanchezza degli aviatori non è stata estranea alla caduta dell'aeroplano. Infatti Mollison si è così espresso: «Ero così stanco che non sapevo dove andare».

L'apparecchio è andato completamente distrutto.

Prima di atterrare l'aeroplano di Mollison ha dovuto fare cinque volte il giro dell'aeroporto e solo al sesto tentativo è riuscito a prendere terra, ma l'apparecchio ha battuto, colla parte anteriore contro un fossato di scolo dell'aeroporto. Grande fu la delusione delle migliaia di persone che attendevano i coniugi Mollison a New York metà della tappa.

Le condizioni degli aviatori non sono gravi e i medici assicurano che tra qualche giorno potranno lasciare l'ospedale.

Un immenso incendio in Argentina. BUENOS AYRES, 24. pom. - Un immenso incendio minaccia di distruggere totalmente il grande deposito commerciale del Rio de la Plata. (Radio Stefano).

LA SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI FRANCESI

La società politica e il pensiero cristiano

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

REIMS, Luglio. Oggi a Reims i Cattolici di Francia inaugurano la loro ventiquattresima settimana sociale studiando un argomento di eccezionale interesse perché sarà un nobilitarsi di prospettare la dottrina e il pensiero cristiano nei riflessi e nei confronti della società politica moderna.

Il nostro giornale ha seguito con diligenza questi corsi di studi dei cattolici francesi e i nostri lettori seguono certo con piacere queste reazioni che hanno un particolare interesse negli ultimi anni perché sempre gli argomenti sono imposti a problemi e situazioni attuali ed urgenti.

L'anno scorso a Lilla si parlò di «disordine economico e pensiero cristiano» ed eminenti studiosi del problema economico prospettarono agli uditori le varie soluzioni previste secondo il pensiero cristiano. Quest'anno l'argomento si sposta in un terreno più delicato e sensibile richiamando l'attenzione del pensiero cristiano nella società politica, in tutte le parti e le gerarchie di questa società politica posta di fronte alle leggi fondamentali della dottrina cristiana.

Eugenio Dubouche nel discorso di prolusione preciserà ed imposterà l'intera trattazione dell'argomento: «Politica, pensiero cristiano, relazioni dei due termini e loro estensione».

Sarà nostra cura informare i nostri lettori sia pure in linea generale e sintetica sui temi che saranno sviluppati da professori sapienti e competenti.

Le Settimane Sociali di Francia e di altri paesi hanno una caratteristica particolare: sono convegni di studio, di pensiero, di astrazione, di dottrina per cui nessuna preoccupazione di carattere politico può circondare queste magnifiche assemblee degli studiosi cattolici. Perciò è evidente che da queste settimane sociali non possono uscire deliberati od orientamenti che trasformerebbero questi convegni di studio in orientazioni politiche.

Impostata su di un punto di vista così elevato ed obiettivo, la Settimana Sociale di Reims ricomincia se il pensiero cristiano ha ancora qualche cosa da dire per illuminare la Società politica sulla sua missione e sui principi che essa deve tutelare e sostenere e sui mezzi che essa deve impiegare.

Una tale inchiesta appare di squisita attualità poiché corrisponde all'ansiosa ricerca degli studiosi e anche all'attesa degli sviluppi che i popoli si attendono dalla nostra inquietata civiltà.

Non si può dire davvero che la tranquillità regni nella società politica di ogni paese e tanto meno nella Società internazionale. Troppo spesso nella confusione dei sistemi, degli interessi, delle passioni sfugge la base fondamentale della società politica e le condizioni in cui dovrebbero asserrirsi la stabilità secondo i principi della giustizia e della carità cristiana, che è poi il fine unico cui deve tendere la nostra civiltà.

Questi convegni di studio possono rendere quindi un grande servizio allo spirito del nostro tempo rivalutando la visione di cospicuo scopo finale e dimostrando obiettivamente che la politica e la morale non possono essere contrastanti che anzi hanno bisogno l'una dell'altra e che debbono lavorare in collaborazione per assicurare il bene di tutti.

La Settimana Sociale di Reims si sforza di aderire a questo nobile scopo senza staccarsi dal suo metodo tradizionale.

In un primo ciclo di lezioni saranno studiate le idee e i fatti che caratterizzano l'evoluzione attuale della società politica. In un secondo ciclo saranno richiamati i principi che su questo problema fornisce la filosofia e la dottrina cristiana. L'ultimo ciclo sarà dedicato alla applicazione di questi principi ai grandi compiti degli studi moderni.

Trattazione e lavoro difficile e delicato e per assicurare il successo la direzione della settimana ha chiesto la collaborazione di professori che godono di una grande autorità e che daranno certo alle loro lezioni la più grande chiarezza possibile. Una esperienza di ventiquattro anni assicura che è possibile mettere a disposizione numerosi e intelligenti uditori orientati al servizio del bene pubblico le verità più alte e significative.

La settimana sociale di Reims confermerà certo codesta esperienza e sanzionerà il successo di queste nobili iniziative dei cattolici francesi.

A Reims per fortunata coincidenza i cattolici di Francia festeggeranno la ventiquattresima sessione delle loro settimane sociali il diciannovesimo centenario della morte di Cristo e il quattordicesimo centenario della morte di Santo Remi il Vescovo che fece cristiana la nazione francese. Le settimane sociali di Francia sono nate dal desiderio di ritornare negli spiriti e nei costumi una base fondamentale alle nozioni e ai valori tradizionali della civiltà cristiana rappresentando il primo fermento.

La prima sessione delle settimane sociali fu tenuta a Lione nel mille novecentomattino cioè tredici anni dopo che Leone XIII nella enciclica «*Rerum Novarum*» denunciava le cause profonde dei mali che turbavano la vita sociale dei popoli. Il grande Pontefice indicava ai cattolici e agli uomini di buona volontà un magnifico programma di studio e di azione destinato a salvare la civiltà cristiana.

Leone Harmel e Alberto de Murr raccolsero l'invito del Papa e organizzarono i corsi delle settimane sociali che in Francia ed anche negli altri paesi compresa l'Italia ebbero un successo eccezionale con benefiche ripercussioni sociali e politiche.

In Francia dal novecentomattino al novecentotrenta, ad eccezione degli anni di guerra, uditori numerosi seguirono questi corsi costitu-

endo una mirabile adesione di spiriti e di cuori per questo sforzo comune di moralizzare e sanare la società. Il motto iniziale «La scienza per l'azione» è rimasto intatto. La verità è una parola d'ordine che deve ispirare i volentieri ricostruttori della civiltà.

Reims deve essere la città ideale per questi consigli. La capitale della Champagne calma, riservata, credente e pia, valorosa ed artistica è anche la patria di Leone Harmel uno dei fondatori della settimana sociale. Il buon padre degli operai ha creato in Reims una mirabile rete di opere sociali cristiane particolarmente utile per la classe operaia. In questa città la «*Rerum Novarum*» ottenne l'applicazione pratica e concreta e coi benefici materiali, furono salvati i valori morali e civili.

Reims è la città di Santo Remi re, illustre da Pontefice e da Cardinale e tra questi eccelle la nobile figura del Cardinale Lugon il mirabile difensore della città bombardata e semidistrutta, il Cardinale degli operai.

Andiamo dunque verso questo convegno con l'animo aperto ad un senso di grande gioia per questa comunanza di fede e di dottrina che unisce i cattolici di ogni paese. Mentre fissiamo queste prime impressioni il treno ci porta oltre i confini della patria attraverso la Svizzera, verso Parigi. L'anno scorso percorremmo questa linea diretto a Ginevra per la Conferenza del Disarmo: ricordo le infinite speranze che questa Conferenza ispirava a gente convenuta da tutte le parti del mondo ma ricordo ancora che la spettacolosa assemblea mai una volta fu pervasa da quel senso di profonda comunione spirituale che è data da una unica comunione religiosa. Andando a Reims pensiamo al beneficio immenso che questi convegni di studio tra i cattolici del pensiero e dell'azione di ogni paese possono e devono avere nei più vasti convegni di carattere internazionale dove lo spirito di Cristo non è ancor penetrato.

BORTOLO GALLETO

LE MANIFESTAZIONI DELL'ANNO SANTO

Il Congresso generale del Terz'ordine Domenicano

ROMA, luglio. Vieni pubblicata la Lettera Enciclica del Rev. Padre Martino Stanislao Gillet, Maestro Generale dell'Ordine dei Predicatori ai «*figli e figlie in Cristo, Fratelli e Sorelle del Terz'Ordine secolare di San Domenico*», con la quale si dà notizia di una fra le più importanti manifestazioni dell'Anno Santo Straordinario che pur ne ha vedute e ne vedrà altre non minori.

Si tratta del Congresso Generale del Terz'Ordine di San Domenico che viene con tale lettera convocato a Roma per il prossimo febbraio. La citata lettera non si limita a dar notizia della convocazione del Congresso, ma svolge in ampia sintesi i concetti informativi dello spirito e dell'apostolato del Terz'Ordine secolare di San Domenico dimostrati dalla sua gloriosa storia e dalla sua attuale efficienza.

Il Terz'Ordine, come è noto, nacque dalla necessità o dalla opportunità di porre ufficialmente sotto la direzione della Chiesa e degli Ordini religiosi quelle schiere di nobili spiriti che per libera elezione si riunivano intorno ai conventi per vivere lo spirito della regola pur rimanendo in mezzo alla società.

Per l'Ordine domenicano provvide a questa necessità il Maestro generale Muño De Zamora, successore del B. Giovanni da Vercelli; egli nel 1285, poco dopo la sua elezione al generalato, pubblicò il documento che creava il Terz'Ordine domenicano dando all'iscrizione a questo Terz'Ordine secolare tutto il carattere di un ingresso in religione: «Entrando nel Terz'Ordine — egli dice — si entra in religione». E un terzo modo, ma un modo reale di appartenere alla regola di S. Domenico. Gli statuti che consacrarono l'esistenza del Terz'Ordine furono approvati dal Papa Onorio IV nel 1288 e dalla Bolla del 28 gennaio 1288 e l'Ordine ebbe subito vita rigorosa. Il B. Raimondo da Capua e Santa Caterina da Siena fecero di alcune congregazioni e fraternità «veri nuclei di vita spirituale». Il Papa Bonifacio IX gli dette nel 1401 una nuova e solenne approvazione e il Pontefice regnante Pio XI il 23 aprile 1923 gli impose una regola più conforme ai nostri tempi.

Vita di perfezione

Secondo questa regola e negli esempi di una tradizione sana e austera il Terz'Ordine «è uno stato di vita nel quale i secolari, sacerdoti e laici si impegnano per vocazione e sino alla morte, pur senza uscire dal mondo, a praticare la perfezione in tutta la loro vita e in ogni loro azione, secondo lo spirito e sotto la direzione dell'Ordine di San Domenico», come si esprime la Regola stessa.

L'Enciclica del Maestro Generale dei Predicatori, svolgendo i motivi principali dello spirito del Terz'Ordine, dice che «nel momento in cui la Sede si dedica a dare ai Figli di Dio, quali sono i battezzati e i cresimati, una più illuminata conoscenza dei loro doveri verso la Chiesa, a spingerli verso l'Azione Cattolica, a ricordare loro il dovere di «*adempire tutti gli obblighi della carità fraterna nella obbedienza alla gerarchia, nella sottomissione alle sue decisioni come alla sua disciplina, occorre che i Terziari compiano perfettamente il loro dovere nella dipendenza dell'Ordine e secondo il suo spirito e che, ovunque si trovino, servendosi dei «*voti naturali e di ogni altra relazione sociale, sanzionando mostrarsi delle vere «*lampe del mondo*».**

Nei modelli dei collaboratori di Dio, in una parola, degli apostoli».

Questo apostolato del Terziario deve compiersi prima nella famiglia, «*amandando o obbedendo, insegnando o imitando; poi nella società, nel mondo intero, «*eterno annunziatore*» per cui la Santa Sede «*ha tante importanti ragioni per invitare tutti gli uomini di buona volontà, cattolici di cui ogni associazione religiosa, come insegna una lettera della Segreteria di Stato del 30 marzo 1931, a l'ausiliario nato.*»*

Apostolato

Quanto ai modi, l'apostolato deve esercitarsi prima con l'azione per cui i Terziari debbono sostenere le opere cattoliche di interesse generale, le aiutare, rinnovarle per adattarle alle mutevoli contingenze della vita, partecipare da veri terziari alle associazioni cosiddette neutrali nelle quali sia possibile portare un contributo di bene: poi nell'ordine del pensiero che non deve essere disgiunto dall'azione, benché il servizio sia forse più difficile.

Occorre mostrare la vivente attualità dei principi cristiani in mezzo alle prodigiose scoperte mo-

derne, ai rivolgimenti nelle relazioni politiche, economiche, sociali, nazionali e internazionali: e questo non sempre è stato fatto, né sempre come si doveva fare.

A questo scopo sarebbero certo utili i rapporti più frequenti, i vincoli più intimi a vantaggio della verità e del bene comune, tra filosofi cristiani e teologi da una parte, e scienziati, economisti, giuristi, industriali, negozianti, uomini di Governo, diplomatici dall'altra. Ma ogni Terziario, nel suo stato sociale può portare il suo contributo a questa opera.

Dopo avere largamente illustrati i principi e i sistemi di azione dei Terziari specialmente nelle Parrocchie, il Rev. Maestro Generale termina indicando il Congresso Generale.

Il Congresso Generale

«A Bologna — egli scrive — quando si celebrò il VII centenario della morte del Nostro Santo Patriarca, si tenne un Congresso nazionale del Terz'Ordine. L'anno prossimo occorrerà il VII Centenario della sua canonizzazione. Noi convochiamo dunque a Roma il Congresso Generale del Terz'Ordine. La Bolla «*Quoniam sapientia*», data a Rieti da Gregorio IX, parla della data del 5 delle Nove di luglio (3 luglio); ma quest'epoca dell'anno non è molto favorevole per convocare a Roma quelli che non sono abituati al suo clima; e perché inoltre desideriamo facilitare ai Nostri fratelli e alle Nostre sorelle la loro venuta a Roma, nel corso dell'Anno Santo, che finisce il 2 aprile, lunedì di Pasqua. Noi li convochiamo senz'altro dal giorno 8 febbraio 1934 all'11, domenica di Quinquagesima».

L'adunata dei Terziari domenicani sarà certamente una imponente riunione come le favorevoli circostanze di tempo e di luogo fanno sperare e come il lavoro di vita del Terz'Ordine promette. Incontrandosi a Roma presso San Pietro, i Terziari di tutto il mondo stringeranno i loro vincoli di carità e di azione e ripartiranno «*ricchi del tesoro di carità*» che il Giubileo straordinario intensificheranno la loro azione per la diffusione dello spirito cristiano nel mondo moderno.

FRA GIROLAMO O. P. T. di San Marco in Firenze

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO. 24. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

S. E. il Cardinale Capotosti, Pro Datario;

S. E. il Cardinale Locatelli;

S. E. Mons. Salotti, Segretario del Congresso di Propaganda Fide;

il conte Cappello, Ministro del Nicaragua con la consorte;

Mons. Arata, Incaricato d'affari di Lituania.

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 60 pellegrini di Bordeaux; 30 allievi gesuiti di New York; 60 pellegrini di Londra, 250 allievi dell'Arcivescovo di Montreal, 200 impiegati del Municipio di Ferrara.

Il Card. Gasparri partito per Ussita

S. E. il Cardinale Pietro Gasparri ha lasciato Roma, recandosi ad Ussita ove passerà un periodo di riposo.

Le condoglianze di Mussolini per la morte del sen. Alberici

MILANO 24. Alle varie manifestazioni di cordoglio cittadino per la immatura fine del Sen. Alberici è giunta la significativa parola di compianto del Capo del Governo, il quale ha inviato alla famiglia il seguente telegramma:

«La notizia della morte del Senatore Piero Alberici mi rattrista profondamente. Egli fu un devoto servitore dello Stato nell'amministrazione della giustizia e una fedele «*amicizia*» fino al primissimo tempo. Pregho accogliere mie sentite condoglianze».

Gli studenti italiani invitati dalla sezione bavarese dell'associazione degli studenti tedeschi sono giunti oggi a Monaco ove i rappresentanti degli studenti tedeschi hanno loro porto un cordiale benvenuto.

La solenne imposizione della nuova Corona alla Madonna di Castelmonte

UDINE 24 pm.

Il giorno 13 agosto p. v. avrà luogo la solenne imposizione della nuova corona alla B. Vergine di Castelmonte.

Per la fastidiosa circostanza la Giunta Diocesana ha indetto il Convegno delle Associazioni di Azione Cattolica ed ha pubblicato il seguente manifesto:

«E' sempre vivo il ricordo della grandiosa manifestazione di Fede del 3 settembre 1922, nel quale giorno con solennissimo rito e imponente concorso di popolo, venne recinto, per Decreto del Capitolo Vescovile, il Capo della B. V. di Castelmonte e del Celeste Bambino con preziose corone.

«Mani sacrileghe commisero nel decoroso anno l'orrendo delitto di trafugare i pegni del generoso amore dei fedeli, verso la potente Regina del Cielo e della Terra.

«Ma lo slancio dei figli ha già provveduto a degna riparazione e il giorno 13 agosto 1933 — Anno Santo — XIX Centenario di Nostra Redenzione, S. E. Ill.ma e Rev.ma Monsignor Giuseppe Nogarà, Arcivescovo di Udine, nuovamente cinge con splendidi diademi il Capo della B. V. del Celeste Bambino.

«La Giunta Diocesana, in questa fastidiosa circostanza, come già fece per il 3 settembre 1922, indice il Convegno Diocesano di A. C. unitamente al benemerito P. P. Capocchini addetti al Santuario, invita alla solennità straordinaria non solamente gli organizzati nell'A. C. ma quanti sono i devoti della Madonna di Castelmonte.

«Conceda la B. Vergine a tutti quelli che in qualsiasi modo concorreranno alla riuscita della filiazione manifestazione la più eletta benedizione! — La Presidenza».

S. E. Mons. Arcivescovo ha fatto seguire al manifesto della Giunta le seguenti nobilissime parole di approvazione:

«Approviamo, lodiamo, benediciamo colla fiducia di assistere ad una nuova straordinaria manifestazione di fede e di pietà».

La grande festa si svolgerà col seguente programma:

A Castelmonte — Ore 8.30, formazione del corteo. Ore 9, Processione e accompagnamento della S. Immagine dal Santuario al luogo della funzione. Ore 9.30, Benedizione e immolazione delle Corone. Marce musicali e sgarbo di morti. Ore 10, Pontificale di S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo di Udine. Ore 11.30, Discorso sul tema: «La moralità dei costumi quale omaggio a Maria SS.ma. Ore 12, Ritorno della Processione al Santuario.

A Civiltà — Ore 18, Visita allo antico Crocifisso della Basilica. «Te Deum» e Benedizione Eucaristica. In serata, illuminazione generale della città. Fuochi d'artificio. Concerti bandistici.

Treni speciali. Riduzioni ferroviarie. Servizi autovetture per Castelmonte.

Procedura speciale in Germania per i reati contro lo stato

BERLINO, 24 pm.

Durante il ricevimento della stampa il Presidente del Consiglio prussiano, Goering, ha dichiarato che le ultime aggressioni comuniste contro le forze nazional-socialiste e la polizia lo hanno determinato a «colpire duro». Ora innanzi colui che attaccherà gli organi di difesa del movimento nazional-socialista o dello Stato opererà «in breve termine la vita». Sarà sufficiente in tal caso la convinzione dell'intenzione di aggredire da parte dell'aggressore e basterà che l'aggressione non abbia prodotto la morte, ma solamente una ferita.

Il ministro ha aggiunto: «Per quel tanto in cui le leggi esistenti siano bastevoli abbiamo avuto cura con la convocazione dei prefetti di polizia, dei procuratori generali e dei presidenti delle corti di appello e poi con leggi appropriate, che la procedura di tali processi sia rapidissima ed efficacissima. Oltre a ciò il consiglio dei ministri ha risolto di sottoporre di urgenza al gabinetto del Reich un progetto di legge che prevede la condanna a morte da parte di tribunali speciali per le suddette aggressioni, anche nel caso in cui si tenti al prestigio ed all'esistenza dello Stato colla diffusione e la propaganda di notizie relative ad atrocità.

Lo sono convinto che il gabinetto del Reich approverà tra breve questa legge. D'ora innanzi non sarà più questione di circostanze attenuanti. Abbiamo preparata anche una legge che permette nella misura più larga al presidente del consiglio di graziare e di annullare processi nel caso in cui risulti che per il passato i combattenti della rivoluzione nazional-socialista commisero infrazioni contro la legge ma soltanto per servire la rivoluzione, lo stato e il popolo. D'ora innanzi non esisterà che l'autorità dello Stato derivante dalla fiducia illimitata del popolo tedesco».

Il Presidente del Consiglio prussiano ha più tardi promulgato un decreto che mette in vigore le misure da lui indicate nella surripetita dichiarazione ai giornalisti.

Il decreto stabilisce che allo scopo di impedire nuove aggressioni da parte dei nemici dello Stato contro gli agenti di polizia e i combattenti della rivoluzione nazionale, viene istituito presso il Ministero della giustizia un pubblico ministero speciale, il cui titolare dipende direttamente dal Ministro della Giustizia e dovrà incaricarsi dei processi politici importanti, come nei casi in cui si tratti di punire gravi aggressioni a danno di funzionari politici o delle milizie nazional-socialiste.

Questo pubblico ministero lavorerà in stretta collaborazione con l'ufficio della polizia segreta di Stato. Tutti gli altri pubblici ministeri dovranno aiutare il pubblico ministero centrale nell'adempimento dei suoi compiti, dei quali uno dei principali consiste nel prendere le misure necessarie contro i nemici dello Stato con la richiesta energia e con straordinaria prontezza.

I partecipanti al 150. corso internazionale di espansione commerciale sono recati in Italia da turismo a Pompei e al Vesuvio. Alle ore 22 sono stati ricevuti dal Principe di Piemonte. Il ricevimento è stato allietato da scelto programma musicale.

TRA I LIBRI

LE CORPORAZIONI DI CATEGORIA, numero speciale di «*Rassegna Corporativa*», Maggio-Giugno 1933, Firenze.

Le Corporazioni di categoria, nate ufficialmente nell'anno 1926, sono oggi in via di sviluppo. Le corporazioni di categoria, nate ufficialmente nell'anno 1926, sono oggi in via di sviluppo. Le corporazioni di categoria, nate ufficialmente nell'anno 1926, sono oggi in via di sviluppo.

«E' sempre vivo il ricordo della grandiosa manifestazione di Fede del 3 settembre 1922, nel quale giorno con solennissimo rito e imponente concorso di popolo, venne recinto, per Decreto del Capitolo Vescovile, il Capo della B. V. di Castelmonte e del Celeste Bambino con preziose corone.

«Mani sacrileghe commisero nel decoroso anno l'orrendo delitto di trafugare i pegni del generoso amore dei fedeli, verso la potente Regina del Cielo e della Terra.

«Ma lo slancio dei figli ha già provveduto a degna riparazione e il giorno 13 agosto 1933 — Anno Santo — XIX Centenario di Nostra Redenzione, S. E. Ill.ma e Rev.ma Monsignor Giuseppe Nogarà, Arcivescovo di Udine, nuovamente cinge con splendidi diademi il Capo della B. V. del Celeste Bambino.

«La Giunta Diocesana, in questa fastidiosa circostanza, come già fece per il 3 settembre 1922, indice il Convegno Diocesano di A. C. unitamente al benemerito P. P. Capocchini addetti al Santuario, invita alla solennità straordinaria non solamente gli organizzati nell'A. C. ma quanti sono i devoti della Madonna di Castelmonte.

«Conceda la B. Vergine a tutti quelli che in qualsiasi modo concorreranno alla riuscita della filiazione manifestazione la più eletta benedizione! — La Presidenza».

S. E. Mons. Arcivescovo ha fatto seguire al manifesto della Giunta le seguenti nobilissime parole di approvazione:

«Approviamo, lodiamo, benediciamo colla fiducia di assistere ad una nuova straordinaria manifestazione di fede e di pietà».

La grande festa si svolgerà col seguente programma:

A Castelmonte — Ore 8.30, formazione del corteo. Ore 9, Processione e accompagnamento della S. Immagine dal Santuario al luogo della funzione. Ore 9.30, Benedizione e immolazione delle Corone. Marce musicali e sgarbo di morti. Ore 10, Pontificale di S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo di Udine. Ore 11.30, Discorso sul tema: «La moralità dei costumi quale omaggio a Maria SS.ma. Ore 12, Ritorno della Processione al Santuario.

A Civiltà — Ore 18, Visita allo antico Crocifisso della Basilica. «Te Deum» e Benedizione Eucaristica. In serata, illuminazione generale della città. Fuochi d'artificio. Concerti bandistici.

Treni speciali. Riduzioni ferroviarie. Servizi autovetture per Castelmonte.

Procedura speciale in Germania per i reati contro lo stato

BERLINO, 24 pm.

Durante il ricevimento della stampa il Presidente del Consiglio prussiano, Goering, ha dichiarato che le ultime aggressioni comuniste contro le forze nazional-socialiste e la polizia lo hanno determinato a «colpire duro». Ora innanzi colui che attaccherà gli organi di difesa del movimento nazional-socialista o dello Stato opererà «in breve termine la vita». Sarà sufficiente in tal caso la convinzione dell'intenzione di aggredire da parte dell'aggressore e basterà che l'aggressione non abbia prodotto la morte, ma solamente una ferita.

Il ministro ha aggiunto: «Per quel tanto in cui le leggi esistenti siano bastevoli abbiamo avuto cura con la convocazione dei prefetti di polizia, dei procuratori generali e dei presidenti delle corti di appello e poi con leggi appropriate, che la procedura di tali processi sia rapidissima ed efficacissima. Oltre a ciò il consiglio dei ministri ha risolto di sottoporre di urgenza al gabinetto del Reich un progetto di legge che prevede la condanna a morte da parte di tribunali speciali per le suddette aggressioni, anche nel caso in cui si tenti al prestigio ed all'esistenza dello Stato colla diffusione e la propaganda di notizie relative ad atrocità.

Lo sono convinto che il gabinetto del Reich approverà tra breve questa legge. D'ora innanzi non sarà più questione di circostanze attenuanti. Abbiamo preparata anche una legge che permette nella misura più larga al presidente del consiglio di graziare e di annullare processi nel caso in cui risulti che per il passato i combattenti della rivoluzione nazional-socialista commisero infrazioni contro la legge ma soltanto per servire la rivoluzione, lo stato e il popolo. D'ora innanzi non esisterà che l'autorità dello Stato derivante dalla fiducia illimitata del popolo tedesco».

Il Presidente del Consiglio prussiano ha più tardi promulgato un decreto che mette in vigore le misure da lui indicate nella surripetita dichiarazione ai giornalisti.

Il decreto stabilisce che allo scopo di impedire nuove aggressioni da parte dei nemici dello Stato contro gli agenti di polizia e i combattenti della rivoluzione nazionale, viene istituito presso il Ministero della giustizia un pubblico ministero speciale, il cui titolare dipende direttamente dal Ministro della Giustizia e dovrà incaricarsi dei processi politici importanti, come nei casi in cui si tratti di punire gravi aggressioni a danno di funzionari politici o delle milizie nazional-socialiste.

Questo pubblico ministero lavorerà in stretta collaborazione con l'ufficio della polizia segreta di Stato. Tutti gli altri pubblici ministeri dovranno aiutare il pubblico ministero centrale nell'adempimento dei suoi compiti, dei quali uno dei principali consiste nel prendere le misure necessarie contro i nemici dello Stato con la richiesta energia e con straordinaria prontezza.

I partecipanti al 150. corso internazionale di espansione commerciale sono recati in Italia da turismo a Pompei e al Vesuvio. Alle ore 22 sono stati ricevuti dal Principe di Piemonte. Il ricevimento è stato allietato da scelto programma musicale.

Una Vita Sedentaria

è disgraziatamente, troppo spesso la causa di stitichezza e indigestione. Fate più moto e usate Bilax - la purga al cura. Ovunque L. 4.50.

BILAX

Educando dalle Suore Orsoline Brunico (Pusteria)

Bell'edificio moderno in prossimità del bosco a 10 minuti dalla stazione — Sana educazione morale religiosa — Istruzione accuratissima — Ottimo trattamento — Affare villeggiatura estiva per signorine. Si chiedono i programmi alla Direzione.

Si vende ovunque, **MIGONE & C. MILANO** Via Ripamonti, 133, si spedisce franco porto e con tutta segretezza un fascicolo per L. 31,50, 2 fascicoli per L. 32, 3 fascicoli per L. 55. Rimessa anticipata.

ANTICANIZIONE MIGONE

Si vende ovunque, **MIGONE & C. MILANO** Via Ripamonti, 133, si spedisce franco porto e con tutta segretezza un fascicolo per L. 31,50, 2 fascicoli per L. 32, 3 fascicoli per L. 55. Rimessa anticipata.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO

DEL SANGUE

A Tavola bevete Acqua minerale di NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

LEGGERA - GASOSA - PURISSIMA

Felice Bisleri & C. Milano

ALBERGHI

PENSIONI - RISTORANTI

GALAZZO CADORE (Dolomiti) m. 818

MARMAROLE - Villaggiatura estiva ideale. Ogni comodità. Giardino. Parco. Tennis. Garage. Prezzi modici. Ridez. ferroviarie. Prospetti.

CHIANDIANO TERME

REGINA - EXCELSIOR - Ottimo. Indicato per Clero. Chiedere condizioni a mezzo biglietto da visita.

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings-Riccoli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce) - Tram 10 - Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE - V. Regina Elena. Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla. Cucina eccellente e curata. Auto alla Stazione. Prezzi modici. Proprietà Bonel.

MONTECATINI TERME

HOTEL MARGHERITA - Presso la Stazione. Raccogliamoci a famiglia e Sacerdoti. Acqua corrente. Ottimo trattamento. Prezzi modici.

MONTECATINI TERME

PENSIONE BRENNERO E VARSAVIA - VILLA BRUSCHETTI - Via Bicchiera. Frequantata dal Clero. Prezzi modici.

MONTECATINI TERME

ALBERGO PENSIONE MESSINA - Frequentata da Sacerdoti. Ottima cucina. Prezzi convenientissimi. Via Mazzini N. 12.

PORRETTA TERME

PENSIONE HOTEL PORRETTA - posizione panoramica, bella natura, acqua corrente, bagni, adattissima per famiglia. Pensione 18-24.

REOARO

TRATTORIA ALL'ISOLA - Pensioni famigliari. Alloggi. Prezzi modici.

PUBBLICITA ECONOMICA

Una Vita Sedentaria

FRANCIA

La minaccia conclusiva

mente che Giorgetti debba doppiar Presclani, ma quest'ultimo frustrato dalla minaccia, riguadagna progressivamente terreno. Ci avviciniamo alla fine della gara. Dal 60 al 70 km, le posizioni dei due primi sono stazionarie. Giorgetti passa in 58'47" alla media di 71.448. Segue Presclani i 59'33" 2/5 e precisamente con 6" 2/5 di ritardo. Il km pedano è

Secondo passa Bresciani con 19' e 1,5 di distacco. Bruno finisce con 17 di 17 giri.

Dopo il giro d'onore completo, il vincitore che indossava la maglia tricolore, insieme a Bresciani, la folla delle tribune e del campo ha tributato un entusiastico applauso al bravo

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

Pozzuolo rievocando la storica battaglia inaugura il vessillo della Sezione del Fante

Pozzuolo ha rievocato domenica la più bella pagina della sua storia, che vanta tradizioni antiche e gloriose, inaugurando il vessillo della propria sezione del Fante. La cerimonia si è svolta nella piazza del paese, festosamente animata e tutta pervasa di trocadero e di bandiere inneggianti alla regina delle battaglie.

La sezione testè costituita vanta 200 iscritti ed è degna di essere considerata dal valeroso prof. dott. Giuseppe Calarossi vice direttore della locale scuola Agraria coadiuvato dai tenenti Celli e De Anna e dall'aiutante di battaglia Brunisso e dai sergenti Cosulich e Filadelfo. Addebi il decorato tenente Mondolo.

A rendere più solenne la cerimonia erano convenuti i fatti di Udine, col loro comandante maggiore Vito Crainz, quelli sezioni vicine e le rappresentanze di tutte le Associazioni d'arma. Il Commissario nazionale on. Dell'Ara, aveva presenziato a rappresentare il valeroso generale mon. Balbi, il quale nella storica battaglia del 30 ottobre 1917, resistette ad oltranza, comandando la brigata "Berlino" (25 e 26 fanteria), contro le preponderanti dell'invasore austriaco, l'obiettivo di proteggere la ritirata della Terza Armata. Il gen. Balbiera accompagnato dall'ingegner sig. Luigi Frontini che si era sfianco durante la battaglia del 30 ottobre.

La piazza principale davanti alla casa della stampa cattolica era stata decorata con bandiere e striscie. Il personale dirigente della Sezione del Fante, il signor G. Frilani, hanno inaugurato il vessillo della Sezione del Fante. Il vessillo della Sezione del Fante, il signor G. Frilani, hanno inaugurato il vessillo della Sezione del Fante. Il vessillo della Sezione del Fante, il signor G. Frilani, hanno inaugurato il vessillo della Sezione del Fante.

Il nuovo Questore
Il nuovo Questore ha preso possesso del suo ufficio il Comm. Dott. Andrea Lavechia. Il Comm. Dott. Andrea Lavechia, il nuovo Questore, ha preso possesso del suo ufficio.

Proroga denunce produzione bozzoli
Il Prov. Sind. Fascisti della Provincia di Udine, ha prorogato la denuncia delle produzioni di bozzoli.

Nelle scuole
Brillanti affermazioni nei esami di Maturità. Le scuole di Udine hanno ottenuto brillanti risultati nei esami di Maturità.

Tragico fatto a Polcenigo
Giunge notizia da Polcenigo che un giovane del paese, venuto a divertirsi con la fidanzata, ha subito un violento colpo di cannone. Il fatto è avvenuto a Polcenigo.

Una culla
La casa dell'amico G. P. Fabbro è stata allestita in questi giorni dalla nascita del terzo figlio. La casa dell'amico G. P. Fabbro è stata allestita in questi giorni.

Una tromba d'aria in piazza San Giacomo

Ieri, poco prima di mezzogiorno, la quiete sonnecchiante del mercato delle frutta e ortaggi in Piazza San Giacomo fu improvvisamente turbata da una violentissima tromba d'aria che per fortuna aveva un diametro non molto esteso. Tuttavia una donna fu sbattuta a terra, senza però gravi conseguenze. Un paio di baracche furono rovesciate insieme ai costi ed alla carta da involvere e si innalzarono per circa una ventina di metri ricadendo poi al suolo sparpagliando il contenuto. Tutto si limitò ad un po' di panico tra le rivenditrici e le acquirenti, scarso in quell'ora.

Grave scontro tra motocicletta e automobile

Domenica sera sulle 18, su una motocicletta si trovavano i giovani Ercole Zorzi di Giuseppe d'anni 23 di Udine, abitante in via Cotonificio e Danilo Chioris di Valentino d'anni 20 pure abitante in via Cotonificio. Davanti a loro si presentò un'automobile di marca Tricorsini, la motocicletta andò a cozzare violentemente contro una automobile e fu rovesciata a terra. I due giovani rimasero feriti e furono trasportati all'ospedale Civile di Udine. L'automobile era di marca Tricorsini e apparteneva a un signor Zorzi. L'incidente è avvenuto in via Cotonificio.

Brevi di cronaca

Altro investimento
Il fabbro ferraro Angelo Piani fu Francesco d'anni 45 di Udine essendo stato investito da un'auto recante la targa 4296 riportò contusioni alla regione temporale destra, alla mano e alla gamba del lato destro. Guarirà in 10 giorni.

Cadendo
La casalinga Margherita Franzolin d'anni 27 di Casara, abitante a Cussano, cadendo nella propria abitazione, riportò una ferita lacero contusa al sopracciglio destro. Guarirà in 10 giorni.

Un arresto
E' stato arrestato il caffettiere Riccio Manuzzi fu Napoleone di anni 27 domiciliato a Feletto Umberto, per truffa qualificata e consumata. Il Riccio è compreso nella micidiale del quattro arrestati del "Casara" di cui demmo notizia.

650 mila quintali di grano

Da informazioni giunte alla Cattedrale di Udine si può stabilire che quest'anno la produzione di grano nella provincia nostra ammonta a 650 mila quintali, una produzione che è raddoppiata del 1925. La media per ettaro è di 19 quintali abbondanti.

Un braccio fratturato

La casalinga Maria Anari fu Anastasio, di anni 67, cadendo nella propria abitazione in via Di Mezzo, si fratturò il braccio sinistro. Ne avrà per un mese.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 20 - alle ore otto 25 - a mezzogiorno 29. Pressione atmosferica 756. Umidità relativa dell'aria 73. Cielo sereno con leggera foschia.

Stato civile

Gramese Luigi fu Giovanni di anni 45 fonditore.

Vita sportiva

Seminfinale "Coppa Toro" a Cormor Basiglio N. 7-1.

La partita è stata preceduta da una seduta di allenamento di una trentina di giocatori di Udine e provincia che sotto l'abile guida del nuovo trainer dovranno formare la squadra Udinese per il prossimo campionato.

Solo le U e 45 quando Piccinato del G. A. U. sfischia l'inizio. Il primo tempo è molto equilibrato, gli attacchi del Cormor al Basiglio rispondono con raffiche improvvise che mettono in serio imbarazzo la difesa avversaria. In quale delle salvate diverse volte in corner. Solamente verso la fine il Cormor riesce a violare la rete del Basiglio: un forte tiro di Chizzo, il portiere para ma la palla al salsiccia di mano batte sul palo e schizza in rete.

Nella seconda ripresa abbiamo il meglio del Basiglio: difatti il Cormor pare altri sei punti per merito nuovo di Chizzo, di Zanol, di Guerri, e di altri. Le due squadre sono scese nella seconda formazione:

Cormor - Fortinatti, Cislino, Danilutti, Peressini, Gandini, Della Rosa, Zanol, Bastianutti, Fiva, Chizzo, Guerri.

Basiglio - Del Giudice, Della Torga, Di Filippo, De Cecco, Ceccoli, Pontolatti, Urbano, Stella, Paravano, Grenti, Parnutti.

Basiglio A-Toronto 8-1.

Il Tormento è stato letteralmente sennò sotto una valanga di goals dalla forte compagine A. di Basiglio, permettendo a quest'ultima di realizzare per la finale assieme al Cormor.

La partita è stata preceduta da una seduta di allenamento di una trentina di giocatori di Udine e provincia che sotto l'abile guida del nuovo trainer dovranno formare la squadra Udinese per il prossimo campionato.

La per la squadra che sta per risorgere a nuova e promettente vitalità. In un colloquio sentimentale accordato al nuovo trainer signor Moramauer, ex allenatore della S.P.A.L. di Ferrara e del Salerno e le cui sorti dell'Udinese da preso tanto a cuore non potendo per il momento favorirli i nomi dei prescelti - si è tenuto altamente onorato però di manifestare a nostro mezzo la sua gratitudine a tutti indistintamente gli atleti, dandoci inoltre assicurazione che da parte sua nulla lascerà di intenzionato per ridare alla città di Udine quel primato regionale sportivo che è orgoglio delle nuove generazioni.

SACILE

Dopolavoristi a Pordenone
In occasione della giornata del Dopolavoro che si è svolta domenica a Pordenone una squadra di operai della Ditta Viotto e Dal Vera ha partecipato al raduno merlandosi il secondo premio consistente in un artistico orologio. Anche il Moto Club Sacilese ha portato dodici soci al Raduno Motociclistico e si è aggiudicato il primo premio, una magnifica coppa, per il maggior numero di partecipanti ed altro premio per il maggior numero di macchine italiane.

Concerto bandistico
Domenica sera in Piazza Vittorio Emanuele la Banda Cittadina ha tenuto l'annunciato concerto, sotto la guida del maestro Romagnoli.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

La prima giornata dopolavoristica di Pordenone

L'attesa giornata dopolavoristica indetta dal Dopolavoro di Pordenone, sotto l'alto patronato della direzione provinciale, ha ottenuto domenica lieto successo. La manifestazione, una delle più importanti che siano state organizzate nella nostra regione è stata preparata dall'apposito comitato presieduto dal cav. Matteo de Valenzuela Segretario del Fascio e composto dai signori cav. Moroni, dr. Spanio, Agostino Pollo, Vasco Cadini, Umberto Battistella, Marcello Serati, Elio Bresin, Alipio Palante, Attilio Romano, Fiorenzo Guazzarini, Giulio Zanol, Luigi Parolini, Ettore Da Sie, Giuseppe Cadelli, Mario Severa, Gio Battista Crovato, Marino De Franceschi.

Funzionarono da delegati per la corsa ciclistica e il campionato statale su strada Mario Panseri e Umberto Ballo, per il raduno motociclistico Lio dell'Antonia, per il Convegno Dopolavoristico Teodoro Buchozz, per la gara podistica Gaetano Polito, per la gara di nuoto il sig. Gino Simoni.

Le manifestazioni del mattino
Pordenone addobbata ed imbandita da accolto con cordiale simpatia gli ospiti. A cura del comune tutti i muri erano stati tappezzati con striscioni portanti un cordiale saluto ai convenuti.

Fra le sezioni del Dopolavoro convenute nel mattino, Sacile, Valloncello, Tiozzo con la banda Borgomadrone, la banda del Dopolavoro locale ecc.

Peccato che il tempo, precipitato nella notte, avesse preparato un mattino piovoso ed incerto così da minacciare le sorti della giornata. La situazione atmosferica impedì così la partecipazione al raduno delle altre numerose rappresentanze dopolavoristiche.

Il corteo e la sfilata dei motociclisti
Verso le ore 11 in piazzale XX Settembre le rappresentanze convenute si formarono in corteo sfilando accompagnate dalle note della musica per le vie con in testa i vessilli.

Contemporaneamente ha avuto luogo l'adunata dei centauri. Erano presenti i Moto Club di Pordenone, Latisana, Vittorio Veneto, Sacile, Conegliano, Soranzo e Montebelluna cav. Massimo Commissario Regionale.

I motociclisti, ordinati in corteo, con testa il fuoriclasse del moto club di Pordenone, sig. Lio dell'Antonia, compirono ordinatamente alcune sfilate.

I premi assati dal Comitato Esecutivo per le migliori rappresentanze dopolavoristiche convenute sono stati così stabiliti. La Coppa di S. E. il Prefetto al Dopolavoro di Tiozzo. L'orologio da tavolo sono degli ufficiali della Aeronautica all'Opera Nazionale Dopolavoro Aziendale di Sacile, la Coppa Galvani al Dopolavoro di Valloncello e la medaglia d'argento premio Cordenons al Dopolavoro di Borgomadrone.

La corsa podistica

Al Giardini Pubblici, intanto un folto gruppo di dopolavoristi ha disputato il 1° circuito podistico di Pordenone. Il cav. maestro Polito da l'via ed il gruppo multicolore dei concorrenti si diresse a forte andatura per il viale della stazione, via

LE SEMENTI DI STAGIONE

Gaviover extra selezione, di foscana, desi, di Veron tardivo e bonorivo. Endive e fieno ad ogni altro seme. Pianta d'ogni genere. Lavori in fior. Press. L'ORTO AGRARIO.

GASPARINI UDINE

Telefono 4-24 4-38

INSUPERABILE

nel divorzamento dei bambini è lo **ALIMENTO DELSER**

"AMYLOTROFINA"
Leggero, sapore gradevolissimo, può essere somministrato al bambino fin dal terzo mese di vita. E' pur indicatissimo in tutte le convalescenze e negli stati di esaurimento degli adulti.

In tutte le Farmacie

NESPO' EDO

Prima Messa

Domenica mercoledì Don Luigi Ciampi, novello sacerdote, celebrerà la sua prima Messa. Alla mattina saranno ammessi alla prima Messa. Comunioni diversi fanciulli; alle ore 9 ingresso del novello sacerdote; alle ore 10 S. Messa solenne. Sarà eseguita la Messa pontificale ed il "Tu es sacerdos" del Tomadini. Ore 11 funzione vespertina. Presterà servizio la banda di Pontianico diretta dal Maestro Cav. Bascini.

Varie dalla Provincia

A MANZANO il ballata moschettiere Valerio Beltrame fu Giuseppe di anni 12 ha coraggiosamente con pericolo di vita salvato un ragazzo di otto anni che stava per affogare nel Naviglio.

A FLUMIGNANO secondo una notizia del "Gazzettino" la casa già di proprietà di certo Cesare Quarnoli sarebbe stata acquistata da un certo stranicini fenomeno.

A CIVIDALE il mercato cereali segna: frumento 80, granturco 54, segale 50.

A LATISANA si quota: il frumento 78-82, id. mercantile 75-80, granturco giallo 40-48, id. bianco 42-45.

NIMIS

Galletto che provoca il tetano

L'altro giorno, Ceschia Caterina maritata Canclani, somministrava il beccame ai polli e galline, quando un galletto americano le si avvicinò e la punse con il becco nel polmone sinistro. Da prima la donna non vi fece caso, ma poi in serata vedendo che la gamba andava sempre più gonfiandosi e sentendo anche forti dolori, dovette d'urgenza chiamare il dott. Tiojano, che le praticò subito una iniezione antitetanica, avendo riscontrato sintomi tetanici. La donna si trova a letto e ne avrà per parecchi giorni.

Le gare di nuoto alla Burrida
Le manifestazioni del pomeriggio si sono iniziate con un interessantissimo programma di gare di nuoto svolte nell'azzurro specchio della Burrida ad iniziativa della locale Società Canottieri e Portus Naonis. Alla riunione, iniziata alle ore 14, vi ha assistito una numerosa folla.

La giuria era composta dal sig. G. Monni, maestro Puleto che funzionava anche da cronometrista e da cronometrista. Funzionava da starter il sig. Romolo Marchi. Faceva da giudice il sig. G. Monni.

Diamo i risultati delle varie gare: Gara 100 metri - 1. a batteria: 1.0 Liorla in 1'45" e tre quinti - 2.0 D'Andrea in 1'45" e un quinto - 2. a batteria: 1.0 Liorla in 1'45" e tre quinti - 2.0 D'Andrea in 1'45" e un quinto.

Finali metri 70 (per inferiori a 18 anni) 1.0 De Rosa in 1'13" e quattro quinti - 2.0 Varrier in 1'15" - 3.0 Salice.

Il programma è stato completato da una gara di interessanti esibizioni di giovani faccetti su loro quattro e da marinaretti al comando del sig. Cecchinato.

La corsa ciclistica su strada per la prima Coppa Pordenone
Alle 13 al largo S. Giovanni è stato dato il via ad una cinquantina di partecipanti alla gara ciclistica su strada per la disputa della prima Coppa di Pordenone. La gara si è svolta sul seguente percorso: Forlone, Fontanafredda, Sacile, Sarone, Casera, Polignano, Budoia, Dardaro, Castello d'Aviano, Montebelluna, Manisio, Frizzo, Montebelluna, Ponte Giulio, Maniago, Fanna, Casanova, Argenteo, Colle Sequals, S. Vito, Valvasone, Ponte di Tressana, Casara, Casara, Pordenone, Velodromo del Littorio.

L'arrivo del partecipante sulla pista del Littorio, dove hanno compiuto i giri, tre giri ha avuto luogo per primi quattro che erano sfuggiti a Casara verso le 17.

Diamo la classifica: 1.0 Boemo C. C. C. Udinese che percorre 115 Km. del percorso in ore 3.47" e due quinti alla media oraria di Km. 31.20. Secondo Centis Giovanni del C. C. C. Udinese, 4.0 Piano Adelfi del S. S. Stefannuti tutti nel stesso tempo del primo. Dopo circa 10 minuti un altro gruppo entra in pista. Si classifica quindi 5.0 Borna, 6.0 Antoniazzi, tutti e due della C. C. C. Stefannuti, 8.0 Favot del Valvasone, 9.0 di Fant del C. C. Udinese, 10.0 Cherubini.

La riunione al Velodromo del Littorio
Il magnifico Velodromo del Littorio, ha visto ieri una eccezionale folla composta di parecchie migliaia di persone.

Nelle tribune abbiamo notato la presenza delle autorità cittadine e di altre distinte personalità della zona. Nel posto della giuria notiamo il presidente cav. uff. Valenzuela Segretario del Fascio, il direttore sportivo delle gare sig. Umberto Ballo, il cav. Dr. Meschinelli cronometrista, il sig. Turazza allenatore della squadra nazionale, il sig. Corti direttore delle gare e i membri della giuria.

Alle 16 precise hanno inizio le gare in cui si è data attenzione della folla con la prima prova fuori programma della gara ciclistica di selezione per il campionato da mondo. Sono partiti alla gara i velocisti Pola Rosi, Del Rio, Barelli. Ogni prova consta di risultati delle quattro prove e l'ash

GORIZIA

Alla Scuola di Metodo «Duchessa d'Aosta»

Nella seconda settimana del corrente mese si sono avuti gli esami di abilitazione, presieduti dal R. Provveditore agli Studi, comm. dottor Paroli.

In questi furono abilitati maestri di scuola materna le sig. ne: Bernadina Maria, Blaseri Nides, Bertoni Eliana, Cotic Bernarda, D'Ovaldo Bianca, D'Ovaldo Nives, Lipuma Calogera, Maffei Ancilla con lode, Rossi Anna, Schano Margherita, Schiavon Anita, Schwab Alma, Snerisig Alma, Tagliavia Caterina, Tremonti Maria, Vistin Elsa, Zanier Elda, Dozza Onorina e Gaspari Anna. Sei candidate furono rimandate alla sessione di ottobre.

L'esito lusinghiero degli esami è indice della bontà della scuola e della serietà con cui è impartita dalle insegnanti, tutte appartenenti all'Ordine delle Madri Orsoline.

Ciò volle attestare anche il R. Provveditore in fine della conferenza di scrutinio, congratulandosi con la direttrice Suor Dott. S. Bernarda Cioccioli, e coll'intero Corpo insegnante per quanto avevano fatto per il sempre maggior progresso della Scuola di Metodo, da cui tanto attende anche il Regime in questa zona di confine, e per il bel risultato ottenuto.

I tre corsi della Scuola di Metodo furono frequentati nell'anno scolastico 1932-33 da 76 scolare.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 24 sera.

Forlì: massima 32, min. 20. BOLOGNA - Maxima 27, min. 20. TORINO - Maxima 30, min. 17. MILANO - Maxima 28, min. 17. GENOVA - Maxima 27, min. 20. VENEZIA - Maxima 28, min. 19. FIRENZE - Maxima 33, min. 19. ANCONA - Maxima 28, min. 15. BRINDISI - Maxima 30, min. 20. ROGGA - Maxima 33, min. 18. BARI - Maxima 29, min. 20. CAGLIARI - Maxima 33, min. 17. PALERMO - Maxima 27, min. 19. RARI - Maxima 30, min. 23. CATANIA - Maxima 31, min. 19. MESSINA - Maxima 30, min. 23. TRIESTE - Maxima 29, min. 14. TRENTO - Maxima 30, min. 14. TRIPOLI - Maxima 32, min. 21. AREGASI - Maxima 30, min. 22.

tre giri di pista (1200 metri). Diamo i risultati delle quattro prove e la classifica finale:

1. a Prova: 1.0 Rosi (ultimi 200 metri in 12" e tre quinti); 2.0 Berettini; 3.0 Del Bin.

2. a prova: 1.0 Del Bin (12" e due quinti); 2.0 Rosi; 3.0 Pola.

3. a Prova: 1.0 Del Bin (13" e un quinto); 2.0 Berettini; 3.0 Pola.

4. a Prova: 1.0 Pola (12" e tre quinti); 2.0 Rosi; 3.0 Berettini.

Classifica finale: 1.0 Rosi punti 7; 2.0 Del Bin punti 7; 3.0 Berettini punti 5 - 4.0 Pola punti 5.

Gara di velocità per dilettanti di 3.0 4. a e 5. a categoria in due batterie e finali di m. 1200 - Giri 3; i due primi classificati per ciascuna batteria sono stati ammessi alle finali.

1. a batteria: 1.0 Lucchetta (ultimi duecento metri in 12" e quattro quinti); 2.0 Corradini (campione veneto di velocità di 5. a categoria); 3.0 Zanussi; 4.0 Siroletta.

Seconda batteria: 1.0 Boscaroli (16" e un quinto); 2.0 Gasparotto; 3.0 Piccin.

Finale: 1.0 Lucchetta (ultimi duecento metri 13" e due quinti); 2.0 Corradini; 3.0 Gasparotto; 4.0 Boscaroli.

Gara per traguardi dilettanti riservata ai non piazzati delle velocità di velocità di m. 1200. Ogni quarto giri un traguardo.

1.0, 2.0 e 3.0 traguardo: 1.0 Lucchetta.

4.0 e 6.0 traguardo: 1.0 Lucchetta. 7.0 traguardo: 1.0 Corradini. 8.0 traguardo: 1.0 Lucchetta.

Classifica finale: 1.0 Lucchetta punti 38; 2.0 Corradini p. 28; 3.0 Boenco Pordenone punti 27; 4.0 Sivella punti 35; 5.0 Boscaroli punti 6. Tempo in 22'45". Media oraria Km. 23.73.

Prima dell'inizio del campionato viene disputata una prova supplementare valevole per la selezione di dilettanti al campionato del Mondo fra Pola e Del Bin.

Vince Pola che percorre gli ultimi 200 metri in 12" e tre quinti.

Del campionato stayer diamo relazione nella cronaca sportiva generale.

Notizie varie

La processione della B. V. del Carmelo
L'annuale solenne processione della B. V. del Carmelo si è svolta nel pomeriggio di ieri con uno straordinario concorso di popolo. Dopo il canto dei Vespri, il sacro corteo ha incominciato ad uscire dal Duomo, snodandosi, attraverso corso Vitt. Em. le cui abitazioni erano addobbate ed infiorate.

Alla processione parteciparono le associazioni ed istituzioni cattoliche della città ed una folla di fedeli. Reggeva la reliquia Mons. Arciprete canonico del clero della parrocchia, mentre il simulacro della Vergine era retto e sorretto da confratelli del SS. Sacramento. Prestarono lodevole servizio d'onore e d'ordine Vigili Urbani e Carabinieri Reali.

Rientrata la processione nel tempio la funzione ebbe termine con la benedizione impartita con la S. Reliquia.

La festa del Libro
Si è svolta ieri in città con un notevole successo. Le rivendite straordinarie preparate dal librai Ellero e Sacchi, ad iniziativa del N. U. F. in corso Vitt. Em. sono state continuamente affollate di compratori.

Il Leone di Traù a Littoria
Il Gruppo Universitario Fascista Provinciale, ottenuta l'approvazione da S. E. il Segretario del Partito, ha dato incarico allo scultore cittadino prof. Aldo Furlan di riprodurre il leone veneziano distrutto a Traù dai serbi. Il bassorilievo verrà collocato sulla torre municipale di Littoria e sarà inaugurato il 28 ottobre p. v. All'egregio scultore le nostre congratulazioni.

Il nuovo Vicario Foraneo di Valvasone
Il Molto Reverendo Don Natale Argenton, Plevano di Castions di Zoppola, è stato nominato Vicario Foraneo per la Forania di Valvasone.

GORIZIA

Alla Scuola di Metodo «Duchessa d'Aosta»

Nella seconda settimana del corrente mese si sono avuti gli esami di abilitazione, presieduti dal R. Provveditore agli Studi, comm. dottor Paroli.

In questi furono abilitati maestri di scuola materna le sig. ne: Bernadina Maria, Blaseri Nides, Bertoni Eliana, Cotic Bernarda, D'Ovaldo Bianca, D'Ovaldo Nives, Lipuma Calogera, Maffei Ancilla con lode, Rossi Anna, Schano Margherita, Schiavon Anita, Schwab Alma, Snerisig Alma, Tagliavia Caterina, Tremonti Maria, Vistin Elsa, Zanier Elda, Dozza Onorina e Gaspari Anna. Sei candidate furono rimandate alla sessione di ottobre.

L'esito lusinghiero degli esami è indice della bontà della scuola e della serietà con cui è impartita dalle insegnanti, tutte appartenenti all'Ordine delle Madri Orsoline.

Ciò volle attestare anche il R. Provveditore in fine della conferenza di scrutinio, congratulandosi con la direttrice Suor Dott. S. Bernarda Cioccioli, e coll'intero Corpo insegnante per quanto avevano fatto per il sempre maggior progresso della Scuola di Metodo, da cui tanto attende anche il Regime in questa zona di confine, e per il bel risultato ottenuto.

I tre corsi della Scuola di Metodo furono frequentati nell'anno scolastico 1932-33 da 76 scolare.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 24 sera.

Forlì: massima 32, min. 20. BOLOGNA - Maxima 27, min. 20. TORINO - Maxima 30, min. 17. MILANO - Maxima 28, min. 17. GENOVA - Maxima 27, min. 20. VENEZIA - Maxima 28, min. 19. FIRENZE - Maxima 33, min. 19. ANCONA - Maxima 28, min. 15. BRINDISI - Maxima 30, min. 20. ROGGA - Maxima 33, min. 18. BARI - Maxima 29, min. 20. CAGLIARI - Maxima 33, min. 17. PALERMO - Maxima 27, min. 19. RARI - Maxima 30, min. 23. CATANIA - Maxima 31, min. 19. MESSINA - Maxima 30, min. 23. TRIESTE - Maxima 29, min. 14. TRENTO - Maxima 30, min. 14. TRIPOLI - Maxima 32, min. 21. AREGASI - Maxima 30, min. 22.

tre giri di pista (1200 metri). Diamo i risultati delle quattro prove e la classifica finale:

1. a Prova: 1.0 Rosi (ultimi 200 metri in 12" e tre quinti); 2.0 Berettini; 3.0 Del Bin.

2. a prova: 1.0 Del Bin (12" e due quinti); 2.0 Rosi; 3.0 Pola.

3. a Prova: 1.0 Del Bin (13" e un quinto); 2.0 Berettini; 3.0 Pola.

4. a Prova: 1.0 Pola (12" e tre quinti); 2.0 Rosi; 3.0 Berettini.

Classifica finale: 1.0 Rosi punti 7; 2.0 Del Bin punti 7; 3.0 Berettini punti 5 - 4.0 Pola punti 5.

Gara di velocità per dilettanti di 3.0 4. a e 5. a categoria in due batterie e finali di m. 1200 - Giri 3; i due primi classificati per ciascuna batteria sono stati ammessi alle finali.

1. a batteria: 1.0 Lucchetta (ultimi duecento metri in 12" e quattro quinti); 2.0 Corradini (campione veneto di velocità di 5

